

DADI A CONFRONTO

Dopo aver disposto sul tavolo i loro manufatti accanto ad alcuni dadi dei giochi da tavolo ho chiesto ai bambini se notassero delle somiglianze o delle differenze.

ELIA: sono diversi perché i nostri non girano fa il gesto.

Nicholas: poi quello arancione di Nicola ha dei buchi

Domenico: già inoltre è a triangolo

Nicola: solo perché si allunga dove è appeso.

Filippo: Questo è quadrato dappertutto.

Va bene mi dici che è quadrato ma ora ho bisogno di capire se allora è uguale ai quadrati che abbiamo fatto l'altra volta assieme. Metto sul tavolo uno dei quadrati realizzati con la tecnica della piegatura scoperta grazie a Maia.

Maia: non sono la stessa cosa questi li puoi mettere vicino per fare il cubo.

Scusa ricordami cos'è un cubo?

Maia: il cubo è un dado senza puntini.

Rose: beh il quadrato non rotola.

Gemma: non rotola perché è di carta.

Rose: no perché è... piatto.

Cosa vuol dire "è piatto"?

Filippo: è essere così come i piatti e indica uno della casetta.

Rose: il dado è più grossiccino ... più alto dice toccando lo spigolo.

Gemma: al quadrato manca l'altezza.

Rose risentita: lo avevo detto io.

Guardiamo assieme le varie parti del dado e del cubo di legno messo accanto sopra il tavolo e cerchiamo le varie caratteristiche dandole un nome.

I sei quadrati sono le sei facce, i punti dove iniziano e finiscono che alcuni di voi chiamano angoli si chiamano vertici e sono otto, da lì continua una linea dove si incontrano le due facce e sono gli spigoli nel numero di dodici.

Sperimentazioni corporee.

Facciamo un cubo.

1) Il quadrato.

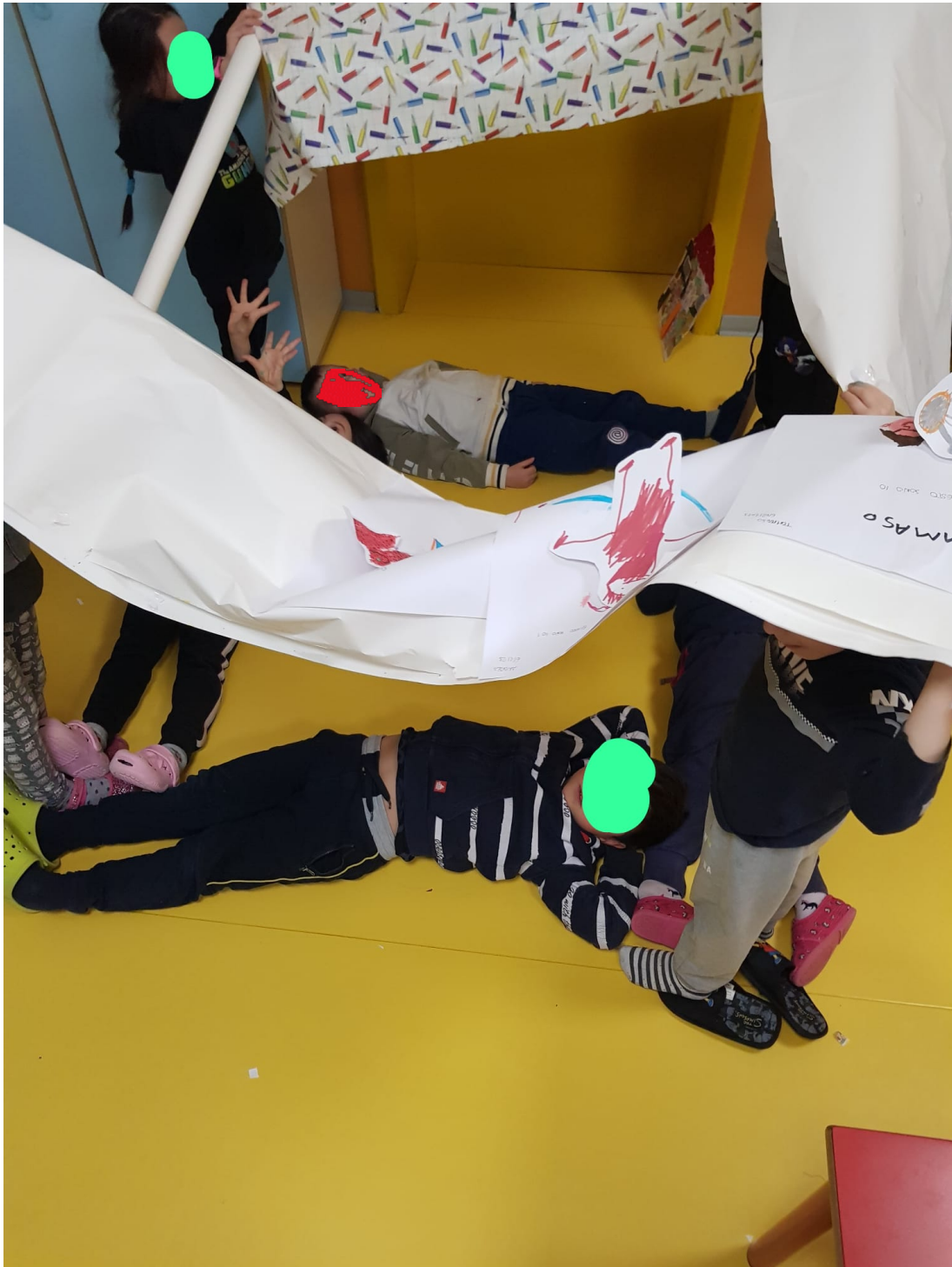


2) Aggiungiamo 4 spigoli e 4 vertici



3) Aggiungiamo gli altri spigoli e vertici





Nicholas: è un cubo ma mancano tutte le facce.